



notizie

Quadrimestrale - Anno 8 - Numero 3 - Ottobre 2009.
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in A.P.D.L. 353/2003 (convertito in L. 27/02/04 n. 46)
art. 2 comma G-DCB-BO.
In caso di mancato recapito restituire alla Agenzia Base Imola Centro (Bo) per la
restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa.

ai Soci

Ottobre 2009



Speciale

SINTESI DEL BILANCIO DI MISSIONE 2008



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Imola



Lettera

Dedichiamo questo numero speciale del nostro Notiziario alla pubblicazione di quella che è una sintesi del nostro Bilancio di Missione 2008.

Rispetto a quelli che sono i nostri principi di trasparenza riteniamo che la divulgazione di questi documenti sia un atto dovuto sia per informare chi è interessato ma anche per suscitare interesse circa le attività svolte dalla nostra Istituzione.

L'argomento trattato, in sintesi, non è altro che quello relativo all'impegno della Fondazione nei diversi settori di interesse, al fine di creare le migliori prospettive all'interno del territorio di radicamento.

I dati che presentiamo confermano i risultati di una serie di orientamenti intrapresi dalla Fondazione. Il

2008 è stato un anno contrassegnato da un consistente impegno nei diversi settori di intervento: i dati che emergono dal Bilancio di Missione segnano un consolidarsi delle iniziative attuate in collaborazione con gli enti pubblici territoriali e con i soggetti del mondo dell'Associazionismo. Compito principale della nostra Istituzione è quello di intervenire economicamente sul territorio a sostegno di quelle iniziative meritorie che, altrimenti, non riuscirebbero ad avviarsi e completarsi. Ricordiamo però anche che lo scorso anno è stata portata a compimento una serie di iniziative rilevanti prodotte da una progettualità diretta della Fondazione.

L'inaugurazione di Palazzo Vespignani (investimento di 4,9 milioni di euro), concesso in comodato gratuito all'Università di Bologna; il completamento delle serre presso l'Istituto Scarabelli (0,4 milioni di euro); l'ultimazione dei lavori e la consegna alla città di Casa Cassiano Tozzoli (8,3 milioni di euro), solo per citare alcuni degli interventi più significativi.

L'importanza del compito svolto ha fatto sì che in questi anni sia via via cresciuta l'attenzione e la competenza delle commissioni preposte alla valutazione delle richieste in atto: la necessità di seguire la realizzazione di un progetto portato a termine grazie al nostro contributo non ha esclusivamente funzioni di controllo, ma ci è anche utile per comprendere le modalità, i tempi e le esigenze così da poter essere più attenti e tempestivi nel nostro intervento. D'altronde la tempestività – e questa è una esperienza condivisa con le altre consorelle – è da considerare un valore aggiunto nel quadro di intervento delle Fondazioni che, svincolate da intralci legislativi e burocratici, possono disporre velocemente della loro liquidità.

D'altronde la nostra posizione rispetto al territorio deve rimanere inalterata, ossia essere quella che ci ha sempre visti protagonisti all'interno di un continuum storico ed economico le cui origini, ormai

Valle del Santerno





Valle del Santerno

lontane, sono da trovare in Istituzioni quali il Monte di Pietà e la Cassa di Risparmio di Imola. Riteniamo fondamentale mantenere quel ruolo che ci ha sempre contraddistinto, mantenere quella condotta che, mediana fra la pubblica Amministrazione e l'impresa Privata, ci ha permesso di intervenire sul territorio con tempestività ed efficacia.

La sintesi che riportiamo in queste pagine comprende una iniziale introduzione relativa alla storia della Fondazione e al suo contesto di riferimento. Rispetto a questo territorio noi ci riteniamo custodi di quel patrimonio accumulato nei decenni dalla Cassa di Risparmio; patrimonio che appartiene moralmente – anche se non giuridicamente – a questa comunità. Si è pertanto, al tempo stesso, custodi e amministratori. Riteniamo che la Fondazione abbia pian piano affinato i mezzi per poter comprendere le esigenze del territorio ed intervenire con progetti di ampio respiro culturale, sociale e assistenziale, assumendosi quindi un ruolo economico volto ad un fine etico, ossia migliorare il benessere sociale e culturale della propria comunità.

La missione e le linee strategiche e programmatiche, benché non variate in questi anni, è giusto sottolinearle nuovamente, così come è giusto riportare le modalità operative e la composizione degli Organi di Governo.

Riportiamo infine i progetti ricordandoci però come il 2008 si sia concluso nel segno di una crisi finanziaria internazionale di notevole entità che comporterà, nel prossimo futuro, un impegno ancora più forte della Fondazione in particolare nel campo del sociale.

Vi lascio ora alla lettura. Prima di farlo però, alla luce di quanto riportato in queste pagine, tengo a rivolgere un mio sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile questo: i colleghi del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, i Revisori e, naturalmente, tutti i soci e i dipendenti.

Grazie a tutti voi.

Sergio Santi

La Missione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Imola persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale del territorio. Essa opera nell'interesse precipuo della comunità stanziata sul territorio di tradizionale radicamento, e precisamente nelle province di Bologna e Ravenna con particolare riguardo ai comuni del Circondario di Imola e della Diocesi di Imola. Nell'esercizio della propria attività istituzionale, essa agisce in collaborazione e in accordo con le Istituzioni e le associazioni non lucrative attive sul territorio stesso, opera per progetti e programma i propri interventi, anche su base pluriennale, uniformandosi al rispetto dei seguenti principi.



Tommaso della Volpe, *Spaccapietre*, 1962

Trasparenza

Questo principio è insito nella responsabilità della gestione del patrimonio della Fondazione, che è il frutto di oltre centocinquant'anni di storia economica imolese e che, anche se non giuridicamente, è moralmente di proprietà della comunità locale. Secondo tale convincimento, la Fondazione si impegna a mantenere integro il proprio patrimonio e a valorizzarlo al fine di generare risorse e distribuirne i frutti alla comunità locale attraverso la propria attività istituzionale secondo criteri di efficienza ed efficacia. A tale fine, il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari e la sua gestione viene condotta secondo politiche ispirate ai principi della prudenza, della minimizzazione e della diversificazione dei rischi.

Comunicazione

Essa è da intendersi come la volontà strategica della Fondazione di creare un rapporto diretto con la propria comunità di riferimento per valorizzarne le idee e i progetti, informando, raccogliendo dati e dando visibilità all'attività svolta.

Sussidiarietà

In base a questo principio, l'attività della Fondazione – quale "soggetto dell'organizzazione delle libertà sociali" – si affianca, pur senza sostituirsi, a quella svolta dagli Enti pubblici territoriali nella promozione e nella realizzazione di progetti coerenti con le finalità perseguite dalla Fondazione. Si tratta quindi di attività socialmente rilevanti diverse, sebbene complementari ed integrative, rispetto a quelle svolte dai pubblici poteri.



Centro per affetti dal morbo di Alzheimer "Casa Cassiano Tozzoli"

Efficienza

Questo principio trova applicazione nella ricerca dell'impiego ottimale delle risorse disponibili.

Efficacia

Si realizza attraverso l'impiego delle risorse disponibili per migliorare la comunità di riferimento sotto il profilo sociale, economico e culturale.

Equa ripartizione delle risorse finanziarie

Si realizza tra i diversi settori di attività istituzionale in rapporto alle esigenze ed alle proposte di intervento relative a ciascuno di essi.

La Fondazione è piena espressione della comunità di riferimento ed assume un ruolo economico volto ad uno scopo etico. Essa mira a far sì che i propri interventi producano un "valore aggiunto" sociale, culturale ed economico per la comunità stessa.

Per valorizzare le risorse esistenti sul territorio ed incentivare le progettualità attivate dai soggetti pubblici e privati ivi operanti, la Fondazione intende perseguire le proprie finalità istituzionali prestando una particolare attenzione ai momenti fondamentali dell'evoluzione dei bisogni e delle necessità della comunità di riferimento.

Proponendosi come catalizzatore di processi innovativi, pur nel rispetto delle proprie tradizioni, la Fondazione intende espletare un ruolo di "volano" utile ad orientare una pluralità di risorse finanziarie e di energie umane con l'obiettivo di evitare il verificarsi di sovrapposizioni e di duplicazioni di interventi.

Linee strategiche e programmatiche

Gli indirizzi strategici e programmatici della Fondazione derivano direttamente dalla Missione.

Il Consiglio Generale – sentito il Consiglio di Amministrazione – ha il compito di esplicitare nell' *Atto di Indirizzo Triennale in materia di attività istituzionale* i programmi pluriennali della Fondazione, identificando i settori di intervento ai quali destinare i contributi e definendo gli obiettivi generali, le linee di operatività e le priorità degli interventi. A tal riguardo, nel 2007 è stato approvato l'Atto di indirizzo per il triennio 2008/2010.

L' *Atto di Indirizzo Triennale* determina il contenuto del *Documento Programmatico Previsionale* (D.P.P.) redatto annualmente dalla Fondazione sulla base dei principi enunciati nella Missione e delle vigenti disposizioni di legge. Il D.P.P. si propone come strumento di pianificazione e di comunicazione interna ed esterna, delineando sia le risorse disponibili, sia le finalità e le iniziative che la Fondazione si prefigge di realizzare nell'anno di riferimento.



Mario Guido Dal Monte, *Il Macero*, 1935

La Fondazione programma gli interventi su base annuale e pluriennale, operando per progetti nel rispetto dei principi di trasparenza, comunicazione, sussidiarietà, efficienza, efficacia ed equa ripartizione delle risorse esplicitati nella Missione.

Requisito fondamentale di tutti gli interventi è la realizzazione di un "valore aggiunto" sociale, culturale o economico che vada a beneficio della comunità nella quale la Fondazione si riflette.

Nell'assumere le proprie decisioni strategiche, la Fondazione si attiene alla vigente disciplina di settore, ai sensi della quale:

1. deve svolgere la propria attività istituzionale esclusivamente nei "settori ammessi";
2. deve operare in via prevalente nei "settori rilevanti", scelti ogni tre anni nel numero massimo di cinque nell'ambito dei "settori ammessi";
3. deve destinare ai "settori rilevanti" la parte maggioritaria dei redditi netti conseguiti, ripartendola fra gli stessi in misura equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale;
4. può destinare la rimanente parte dei redditi, come sopra individuati, esclusivamente ad uno o più settori ammessi, secondo il medesimo criterio della rilevanza sociale, ed entro il limite massimo – per ciascuno di essi – di quanto destinato al minore tra i settori rilevanti.

Inoltre, come rimarcato dalla Corte Costituzionale nel 2003, per il principio di sussidiarietà, l'attività della Fondazione quale "soggetto dell'organizzazione delle libertà sociali" deve affiancarsi, pur senza sostituirsi, a quella svolta dagli Enti pubblici territoriali; ciò vale a dire che le attività socialmente rilevanti supportate e realizzate dalla Fondazione devono essere diverse, pur se complementari ed integrative, da quelle svolte dagli Enti pubblici territoriali.

Campanile di Santa Maria in Regola



Sulla base della disciplina vigente ed in conformità a quanto stabilito nei propri documenti d'indirizzo e programmatici, nel 2008 la Fondazione ha operato nei seguenti settori di attività:

Settori rilevanti

- **Educazione, istruzione e formazione**
- **Arte, attività e beni culturali**
- **Volontariato, filantropia e beneficenza**

Settori ammessi

- **Sviluppo locale ed edilizia popolare locale**
- **Ricerca scientifica e tecnologica**
- **Protezione e qualità ambientale**
- **Salute pubblica**
- **Assistenza agli anziani**
- **Attività sportiva**

Il raggio d'azione degli interventi ha riguardato essenzialmente il territorio di tradizionale radicamento, come indicato dal Regolamento per l'erogazione dei fondi destinati all'attività istituzionale. Le scelte strategiche operate nel 2008 sono state assunte in armonia con quanto previsto dall'Atto di

Indirizzo 2008/2010 il quale, per il triennio considerato, prevede che la Fondazione continui a sostenere e favorire lo sviluppo dei tradizionali settori d'intervento destinando ad essi, compatibilmente con la normativa vigente e con l'andamento della redditività degli investimenti finanziari, una quota quantomeno stabile di risorse finanziarie.

In particolare, l'attività istituzionale nel triennio 2008/2010 sarà retta dalle seguenti linee strategiche fondamentali:

1. consolidare la presenza universitaria nella città di Imola;
2. seguire l'attività di recupero e conservazione di beni mobili e immobili di particolare interesse storico, culturale ed artistico per il territorio di riferimento;
3. continuare a dedicare una particolare attenzione alle necessità delle categorie sociali più deboli nel territorio stesso, nello specifico attraverso l'avvio - in accordo con le istituzioni civili e religiose locali - delle analisi conclusive per giungere, in caso positivo, a progettare e realizzare una struttura protetta per persone disabili prive di familiari che possano prendersi cura di loro;
4. confermare il sostegno all'attività svolta dall'A.U.S.L. di Imola, principalmente attraverso l'acquisizione e la donazione di apparecchiature diagnostiche, medicali e chirurgiche;
5. realizzare interventi significativi nel settore dello Sviluppo economico locale tramite l'attività del Centro per lo sviluppo economico del territorio imolese.

In merito alle risorse finanziarie destinate all'attività prevista per il 2009, considerati gli obiettivi strategici delineati dall'Atto di Indirizzo 2008/2010 in rapporto alle esigenze del territorio di riferimento e tenuto conto della particolare congiuntura dei mercati finanziari al momento della redazione del documento stesso, il D.P.P. per il 2009 ha definito in 4,75 milioni di euro l'ammontare complessivo delle risorse da destinare all'attività istituzionale.

Modalità operative

La Fondazione persegue le proprie finalità sociali e di sostegno allo sviluppo dell'economia, direttamente, attraverso erogazioni dirette a favore di soggetti, privati e pubblici, che operano nel settore no profit.

Per la programmazione e l'esecuzione degli interventi, la Fondazione si avvale anche dell'opera di Centri interni di sua diretta emanazione, istituiti con delibera del Consiglio Generale su proposta del Consiglio di Amministrazione.

L'attività dei Centri è disciplinata da un apposito regolamento che prevede anche l'istituzione di un Comitato Direttivo nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e costituito da esponenti e personalità di chiara fama nell'ambito di attività del Centro stesso.

I Centri operano, con facoltà di spesa, sulla base di un programma e di un budget annuale approvati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e ad esso sono tenuti a riferire annualmente in merito all'attività svolta. I centri interni della Fondazione attualmente sono:

- il **Centro Studi per la Storia del Lavoro e delle Comunità Territoriali**
- il **Centro per lo Sviluppo Economico del Territorio Imolese**



Riviera, chiesa della Visitazione

Lungo le rive del Santerno



Centro Studi per la Storia del Lavoro e delle Comunità Territoriali

Tale Centro esiste, in quanto tale, dal 2002 e svolge un ruolo di coordinamento e riferimento per gli studiosi interessati al lavoro e alla sua storia.

In questi anni, attraverso una intensa attività congressuale ed editoriale, il Centro ha promosso, in collaborazione con l'Ufficio Cultura del Comune di Imola, diverse iniziative rivolte alla città, agli studenti delle scuole superiori e ad un vasto pubblico. Non da ultimo, il Centro continua ad accrescere il suo patrimonio librario ed archivistico, proponendosi come significativo punto di riferimento a ricercatori e studenti provenienti da tutta Europa.



Il Centro Studi, presieduto dal 2005 dal prof. Angelo Varni dell'Università di Bologna e diretto dal dott. Giuseppe Savini, si avvale della presenza, nel suo comitato direttivo, di 8 esperti appartenenti in prevalenza al mondo universitario.

Centro per lo Sviluppo Economico del Territorio Imolese

Istituito nella seconda metà del 2002, è stato concepito come il mezzo più appropriato per la promozione delle attività, delle iniziative e degli studi finalizzati a valorizzare il tessuto economico del territorio di tradizionale radicamento. Questa struttura, aperta alle esigenze della città, si propone di intervenire per la risoluzione di problematiche urgenti relative alla realtà economica locale, quali le infrastrutture, l'agricoltura, l'industria, il mercato del lavoro, lo sviluppo delle piccole e medie imprese, gli aggiornamenti tecnico-didattici, gli interventi preventivi contro la dispersione scolastica, l'aiuto nell'ambito abitativo per i lavoratori non residenti.

Il Comitato Direttivo del Centro, presieduto dal 2007 dal dott. Giuseppe Monducci, conta la pre-

senza di persone attive nel mondo imprenditoriale del nostro territorio.

Inoltre, nel 2004 è stata istituita – quale diretta emanazione del Consiglio di Amministrazione – una Consulta per la Cultura chiamata a svolgere nei confronti dello stesso C.d.A. un ruolo di proposta, stimolo e coordinamento nel settore dell'Arte, attività e beni culturali.

Oltre a ciò, nel febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha promosso l'istituzione di una "Consulta delle professioni", un organismo con funzioni consultive, di proposta, di istruttoria e di coordinamento interno alla Fondazione riguardo ad iniziative che abbiano come obiettivo finale lo sviluppo delle libere professioni nel territorio di riferimento.

Analogamente alla Consulta della Cultura, anche tale struttura è priva di autonomi poteri di spesa. Essa è supportata da un Comitato direttivo composto da quattro elementi designati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, al quale risponde, nonché dai Presidenti pro-tempore delle Associazioni professionali imolesi.

Composizione Organi di Governo

Consiglio Generale

Alberto Bacchilega (Assemblea dei Soci)
 Rino Baroncini (C.C.I.A.A. di Bologna)
 Francesco Bendanti (Circondario di Imola)
 Massimiliano Bovesi (Assemblea dei Soci)
 Giuliano Capanelli (Assemblea dei Soci)
 Quinto Casadio (Provincia di Bologna)
 Paolo Casadio Pirazzoli (Ass. Codronchi Argeli)
 Francesco Corrado (Centro Studi L. Einaudi)
 Alessandro Curti (Assemblea dei Soci)
 Antonio Ferro (C.C.I.A.A. di Bologna)
 Paola Gaddoni (Assemblea dei Soci)
 Graziano Galanti (Assemblea dei Soci)
 Giulio Gandolfi Colleoni (Assemblea dei Soci)
 Giuliana Gottarelli (Diocesi di Imola)
 Marcello Grandi (Comune di Imola)
 Enrico Menzolini (Assemblea dei Soci)
 Giuseppe Monducci (Assemblea dei Soci)
 Carlo Pirazzoli (Università degli Studi di Bologna)
 Alessandro Quartieri (Assemblea dei Soci)
 Liliana Vivoli (Associazione Giuseppe Scarabelli)

Consiglio di Amministrazione

Sergio Santi (Presidente)
 Giorgio Valvassori (Vice Presidente)
 Bruno Ballanti
 Giulia Corelli Grappadelli
 Carlo Niccolai
 Carlo Pasini
 Angelo Pirazzoli
 Carlo Poletti
 Gianfranco Selvatico Estense

Collegio dei Revisori

Carlo Carapia (Presidente)
 Augusto Carlo Avoni
 Gianfranco Gualandi

Segretario Generale

Lamberto Lambertini



I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori

PROGETTI

L'Attività Istituzionale

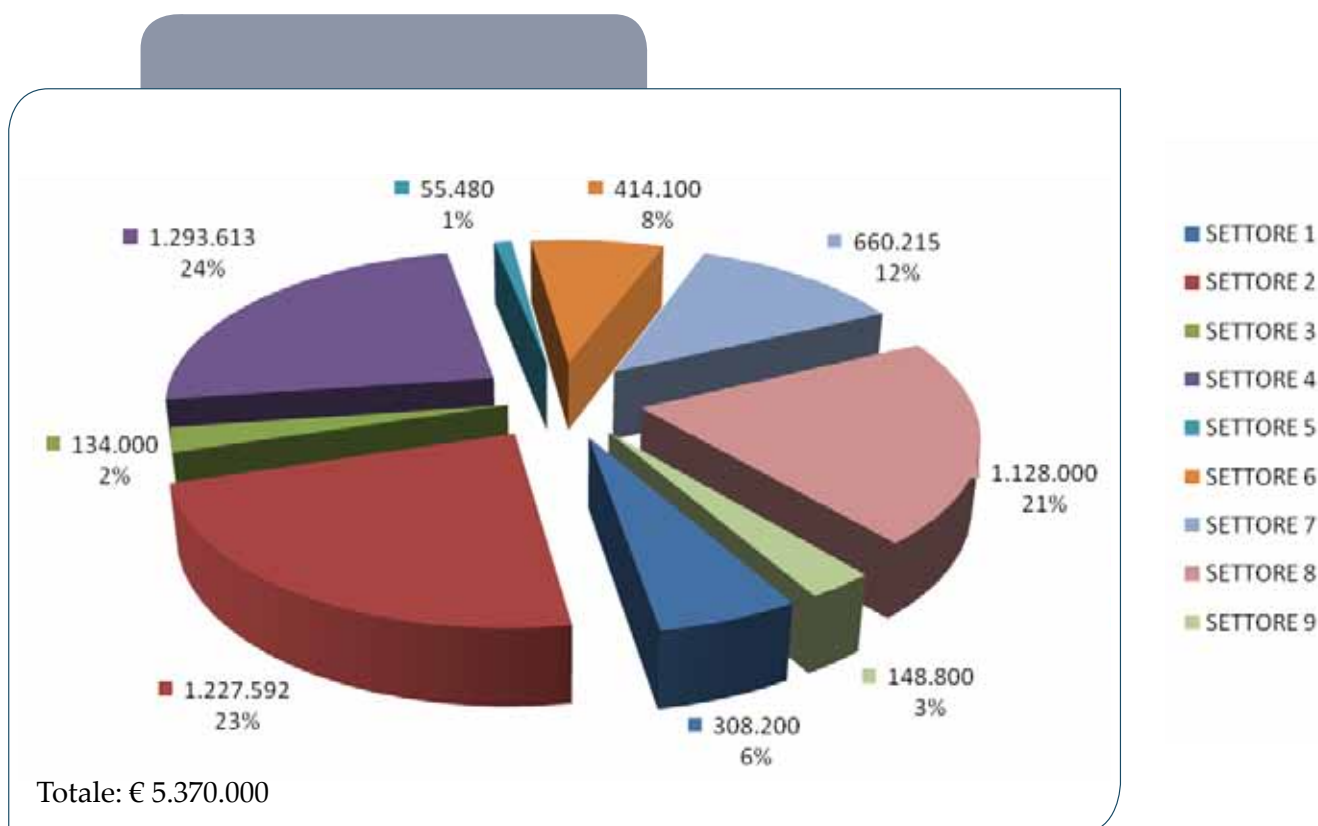
La Fondazione nel 2008 ha inteso farsi promotrice d'interventi volti ad incentivare e valorizzare il tessuto sociale, culturale ed economico, del territorio di riferimento.

In particolare, la Fondazione intende proporsi sempre più nel ruolo di partner in progetti le cui finalità siano coerenti con le previsioni statutarie e come elemento di raccordo fra le diverse realtà culturali, associative e volontaristiche operanti sul territorio, nonché come soggetto propositivo per la realizzazione di progetti di ampio respiro.

L'obiettivo a cui tende la Fondazione è di concedere non più solamente la sua disponibilità economica ma anche, ove possibile, quella organizzativa e progettuale. Di conseguenza la Fondazione è im-

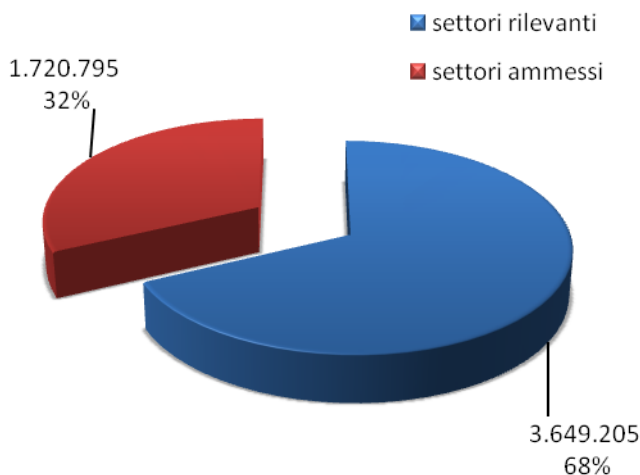
pegnata anche attraverso le attività di ascolto dei propri portatori di interesse, nell'individuazione delle tendenze di lungo periodo, in sintonia con il mutare dei tempi, e analizza i bisogni della società per comprenderli e tradurli in un ordine di priorità, onde concorrere all'elaborazione di progetti che offrano risposte di ampio respiro culturale, sociale ed assistenziale.

Di seguito riportiamo un grafico che mostra la ripartizione per settore delle erogazioni compiute nel 2008.



Progetti e iniziative finanziate

Nel 2008, la Fondazione ha complessivamente destinato ai tre "settori rilevanti" risorse per 3.649.205 euro, pari al 68% del totale deliberato nell'esercizio stesso, in lieve calo rispetto ai 3.828.720 euro deliberati nell'anno precedente.



In particolare, il settore rilevante dell' "Arte, attività e beni culturali" ha assorbito circa il 25% del totale deliberato nel 2008, quello della "Educazione, istruzione e formazione" ha assorbito risorse per poco meno del 23% del totale deliberato, mentre il set-

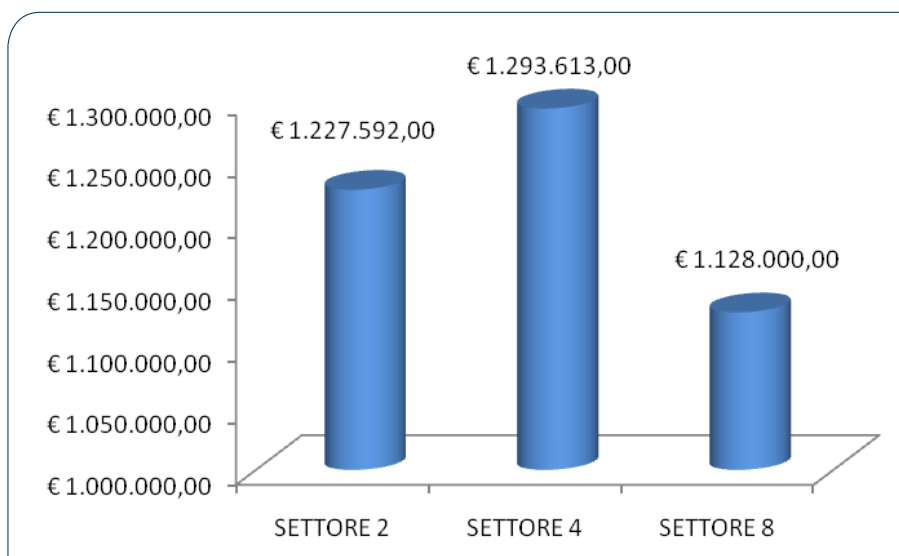


Montecatone

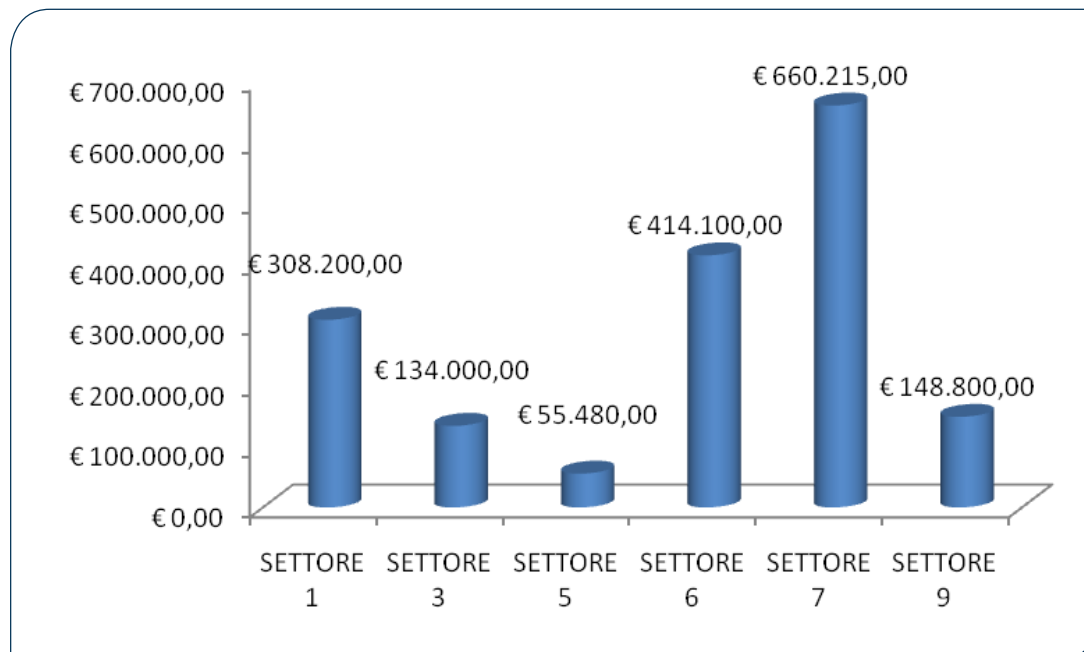
tore del "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" ha assorbito circa il 22% delle risorse complessivamente stanziato nell'anno.

Settori rilevanti

Tra gli altri settori di intervento emergono, in particolare, il settore della "Assistenza agli anziani", che ha beneficiato di risorse pari a circa poco più del 12% del totale deliberato nel 2008, quello della "Salute Pubblica", che ha ricevuto risorse per il 7,7% del totale deliberato nel 2008 e il settore dello "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale", che ha beneficiato di risorse pari a circa il 6% del totale deliberato nell'anno stesso.



Settori rilevanti



Settori ammessi

Settori ammessi

SETTORE 1 - SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Al settore dello sviluppo locale ed edilizia popolare locale sono state assegnate risorse per **308.200,00 euro**, corrispondenti a circa il 6% del totale deliberato.

In questo settore d'intervento la Fondazione agisce promuovendo e sostenendo iniziative volte alla valorizzazione sociale ed economica del territorio e perseguendo, in particolare, obiettivi strategici di crescita della cultura imprenditoriale, manageriale e delle specifiche competenze professionali.

Nell'ambito di questo settore la Fondazione opera innanzitutto attraverso il *Centro per lo sviluppo economico del territorio imolese*. Questo Centro agisce a sostegno di attività e con iniziative volte a valorizzare il tessuto economico del territorio di riferimento.

Nel 2008, il Comitato Direttivo del Centro ha deliberato, in particolare, a favore delle seguenti iniziative:

- la prosecuzione di un progetto per favorire l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Questo progetto prevedeva un contributo in favore di enti senza fine di lucro che installassero un impianto fotovoltaico. Ad ogni ente che ha potuto beneficiare di questa iniziativa è stato riconosciuto un contributo di 1.500,00 euro per ogni kWh di potenza dell'impianto installato e fino ad un massimo di 30.000,00 euro. Al 31 dicembre 2008 sono stati deliberati contributi per circa 264.000,00 euro rispetto al budget complessivo di 350.000,00 euro;
- la prosecuzione, in collaborazione con altre cinque fondazioni bancarie romagnole, di un progetto in tema di agricoltura di qualità. Il progetto, condotto dal *Consorzio Mario Neri*, dal C.R.P.V. e dalle *Università di Bologna e Milano* riguarda la selezione di nuove varietà culturali non OGM di pesche e albicocche, migliorative in termini di qualità e commerciabilità del prodotto;
- l'avvio, in collaborazione con "*InnovAMI*" (Centro per l'innovazione e l'incubatore d'impresa), di una serie di iniziative volte alla tutela e valorizzazione della proprietà industriale comprendente – oltre all'organizzazione di seminari e

convegni sul tema – l'attivazione di un premio per il sostegno ai processi di diffusione dei brevetti industriali a livello europeo ed internazionale, e il supporto a un master di primo livello in "Gestione della proprietà intellettuale";

- il sostegno ad un progetto triennale di valorizzazione turistica del territorio imolese volto ad attrarre un'ampia fascia di potenziali utenti attraverso un insieme di proposte finalizzate a focalizzare specifiche tematiche del Circondario, quali l'enogastronomia, il benessere e le terme, lo sport e gli eventi motoristici, la storia e la cultura.

Anche nel 2008 beneficiario rilevante del settore in oggetto è stato l'Assessorato alla cultura del Comune di Imola per l'organizzazione delle manifestazioni "Imola in Musica" e "Baccanale" che, tradizionalmente, riscontrano un notevole successo di pubblico.

SETTORE 2 - EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Le risorse deliberate a favore di questo settore sono ammontate a **1.227.592,00 euro**, corrispondenti a circa il 23% del totale deliberato.

In questo settore si collocano i contributi alle iniziative proposte dall'Università, dalle Istituzioni scolastiche del territorio e da associazioni operanti a vario titolo nel settore della formazione. La Fondazione garantisce diverse sovvenzioni alle scuole, pubbliche e private, assegnando contributi al Di-

Imola, Aula di Palazzo Vespignani



Università degli Studi di Bologna - Imola, Palazzo Vespignani

stretto Scolastico, agli Istituti comprensivi, agli Istituti di istruzione superiore ed alle Scuole Materne del Circondario. Si ricordano fra questi contributi quello a sostegno del progetto "Experiment - Imprenditorialità cooperativa" e il contributo ad ogni Istituto Comprensivo del territorio per la realizzazione del proprio Piano di Offerta Formativa (POF), ovvero l'insieme di attività e progetti attraverso i quali si esprime l'autonomia della scuola.

Il fulcro dell'attività della Fondazione in questo settore rimane comunque il rafforzamento e lo sviluppo dell'Istruzione Universitaria ad Imola. Si ricorda a questo proposito che il 14 marzo 2008, al termine di un lungo intervento di restauro, è stato ufficialmente inaugurato "Palazzo Vespignani", prestigioso immobile del XVI secolo, concesso in comodato gratuito ventennale all'Università di Bologna per essere destinato a sede imolese dell'Ateneo stesso.

Il rapporto con l'Ateneo Bolognese è iniziato nel 1997 e prosegue attraverso il sostegno che la Fondazione riconosce a diversi Corsi di laurea attivati dalle Facoltà di Medicina, Agraria e Farmacia, e a due Master specialistici attivi ad Imola. Da annoverare nell'ambito di questo rapporto anche il contributo per la ristrutturazione di un'ala dell'ex Ospedale psichiatrico "Lolli" da destinare a sede

dei laboratori scientifici per i Corsi di laurea dalle Facoltà di Medicina e Farmacia. I principali interventi svolti dalla Fondazione nel 2008 in questo settore di attività istituzionale sono quindi:

- il sostegno ai Corsi di laurea triennale in *Tecniche erboristiche*, in *Verde ornamentale e tutela del paesaggio*, in *Tecnica della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro*, in *Educazione professionale* e in *Tossicologia ambientale*. L'impegno complessivamente sostenuto a favore dell'istruzione universitaria ad Imola, comprensivo anche dei costi per la ristrutturazione e l'attrezzatura dei laboratori didattici da allestire presso l'ex ospedale psichiatrico "Lolli", è ammontato ad oltre 593.000 euro nell'anno considerato;
- il sostegno alla Fondazione Alma Mater dell'Università di Bologna per l'organizzazione del master in *Verde delle infrastrutture: progettazione e gestione* da svolgersi a Imola;
- il sostegno alle istituzioni scolastiche pubbliche e private operanti sul territorio di riferimento;
- si annoverano anche l'ormai consolidato sostegno all'attività svolta da *Università Aperta*, istituzione dedicata alla organizzazione di corsi di studi di varie discipline, rivolti a giovani e adulti, e quello all'attività didattica svolta dalla *Accademia Pianistica "Incontri col Maestro"*, istituzione di rilevanza internazionale per l'alta formazione in campo musicale.

SETTORE 3 - RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Le risorse deliberate a favore di questo settore sono ammontate a **134.000,00 euro**, corrispondenti al 2% del totale deliberato.

In questo settore sono compresi stanziamenti a favore di istituzioni scientifiche, pubbliche e private no profit, per progetti di ricerca scientifica aventi caratteristiche di innovazione e qualità.

Fra gli interventi rientranti in questo settore di attività nel 2008, si ricordano:

- il sostegno ad un progetto di ricerca sulle cellule staminali condotto dalla *Fondazione Montecatone Onlus*;

- il consolidato sostegno a istituti di ricerca di rilevanza nazionale fra i quali, in particolare, si ricordano l'*Istituto Ramazzini* e la *Società Italiana di Economia Agroalimentare*;
- il sostegno al *Dipartimento di Economia ed Ingegneria Agraria* dell'Università di Bologna per una ricerca su paesaggi del territorio di riferimento;
- il contributo erogato all'Istituto Nazionale di Ricerche Cardiovascolari per l'assegnazione del Premio Valsalva, riconoscimento dedicato al grande Maestro Antonio Maria Valsalva, nato a Imola nel 1666, e attribuito a studiosi italiani che si siano particolarmente distinti nella ricerca in ambito cardiovascolare.

SETTORE 4 - ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Le risorse deliberate a favore di questo settore, che rientra fra quelli rilevanti, sono ammontate a **1.293.613,00 euro**, pari a circa il 25% del totale deliberato.

Qui si collocano gli interventi che la Fondazione sostiene in favore della tutela e valorizzazione di beni di interesse storico e artistico nonché di attività culturali.

Sono sempre più incisivi gli stimoli che giungono alla Fondazione sia dal settore privato che da quello pubblico per interventi di restauro di complessi monumentali cittadini. In questo senso si citano i seguenti interventi:



Palazzo Alidosi, cortile delle quattro fontane

- la prosecuzione della ricerca sulla *Chiesa di Santa Maria in Regola* in Imola, propedeutica ad un eventuale successivo intervento di restauro;
- il terzo stralcio del recupero pittorico delle lunette affrescate presso il *Convento dell'Osservanza* in Imola;
- il finanziamento per il restauro dell'abside della chiesa sconsacrata *Santa Annunziata* in Imola;
- il completamento del recupero architettonico del "cortile delle quattro fontane" presso il Palazzo degli Alidosi di Castel del Rio;
- un ulteriore contributo al restauro del *Monastero delle Monache Clarisse* adiacente alla Chiesa di Santo Stefano in Imola;
- intervento di recupero della Chiesa della Visitazione della Beata Vergine in località Riviera.

Nel 2008, inoltre, è proseguita un'intensa attività espositiva e convegnistica, organizzata sia dalla Fondazione che da Istituzioni locali ed Associazioni private, nelle sale del Centro Polivalente Gianni Isola, spazio multifunzionale inaugurato nel 2005 presso la sede della Fondazione.

Nell'anno stesso la Fondazione ha poi confermato l'impegno a favore di varie iniziative musicali, il sostegno alle numerose associazioni culturali private che, nel territorio di riferimento, si occupano di attività culturale ed è proseguito il tradizionale sostegno alle numerose iniziative promosse dal Comune di Imola fra cui, ad esempio, le attività svolte dal *Teatro comunale*, dalla *Biblioteca comunale* e dai *Musei civici*.

SETTORE 5 - PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

Le risorse deliberate a favore di questo settore sono ammontate a **55.480,00 euro**, pari all'1% del totale deliberato.

Le attività volte alla tutela, alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'ambiente, alla promozione del territorio e alla riscoperta della natura sono considerate particolarmente rilevanti ed attuali dalla Fondazione. A tal fine, essa valuta con attenzione le iniziative e i progetti promossi in tale ambito da enti pubblici e privati operanti sul territorio.

Nello specifico, si ricordano per il 2008 gli inter-



Vallata del Santerno

venti sostenuti a favore del Dipartimento di Scienze Agroalimentari e del Dipartimento di Economia e Ingegneria agraria dell'Università di Bologna. Si ricorda il sostegno ad alcune manifestazioni promosse dal Comune di Casola Valsenio, al *Fondo Italiano per l'Ambiente (F.A.I.)*, per la Giornata FAI di Primavera, e a *Geolab*, per l'organizzazione di un convegno sulla qualità delle acque fluviali del territorio di riferimento della Fondazione. Si ricorda anche il contributo all'associazione *Nel Giardino, nella Natura* per la prima edizione di "NaturalmenteImola", manifestazione svoltasi presso lo storico Parco delle Acque Minerali che ne ha consentito la valorizzazione.

SETTORE 6 SALUTE PUBBLICA

Le risorse deliberate a favore del settore *Salute pubblica* sono ammontate a **414.100,00 euro**, pari a circa l'8% del totale deliberato.

Anche nel 2008 la Fondazione ha mantenuto uno stretto rapporto di collaborazione con l'Azienda Sanitaria di Imola innanzitutto attraverso la donazione di importanti apparecchiature diagnostiche e chirurgiche. In particolare, nell'anno considerato, in collaborazione con altre importanti realtà economiche del territorio, è stata deliberata la donazione di un'apparecchiatura TAC spirale per l'allesi-

mento del nuovo Dipartimento di Emergenza e Accettazione dell'Ospedale civile di Imola. Di questo intervento, sono potenziali beneficiari tutti i residenti nel Circondario Imolese, vale a dire oltre 120.000 persone.

La stessa A.U.S.L. è stata destinataria di un contributo per l'attuazione di un progetto a favore dei bambini autistici e ha visto confermato il sostegno al servizio di "consegna a domicilio dei referti". Questa iniziativa, particolarmente apprezzata dagli utenti, ha consentito nel 2008 la consegna gratuita e a domicilio di circa 153.000 referti.

Altri interventi sono condotti di concerto con le associazioni pubbliche e private, senza scopo di lucro, così come con le associazioni di volontariato operanti in campo sanitario. In particolare è stata sostenuta l'attività svolta da *Atletica SACMI AVIS Imola* a favore delle attività sportive dei traumatizzati spinali, ed è stato confermato il sostegno all'associazione *Insieme per il dolore - Onlus* per favorire la diffusione di terapie volte ad alleviare la sofferenza di persone a vario titolo affette da patologie dolorose, all'associazione *Insalute Onlus* per l'organizzazione di conferenze e cicli di lezioni in mate-



Casa Cassiano Tozzoli



Il DEA, Dipartimento di Emergenza e Accettazione

ria di prevenzione in campo sanitario e all'*Associazione per la Rinologia* per l'organizzazione di un convegno.

SETTORE 7 ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Le risorse deliberate a favore di questo settore sono ammontate a **660.215,00 euro**, corrispondenti al 12% del totale deliberato.

La Fondazione ha ritenuto opportuno e urgente confrontarsi con una problematica che, nella realtà locale, si propone con sempre maggiore frequenza: l'assistenza agli anziani. In tale ambito, essa interviene sia direttamente, sia supportando l'attività delle Istituzioni locali.

In particolare, la Fondazione si è attivata per assistere le persone affette dalla malattia di Alzheimer e, in accordo con Enti locali e contando sul loro contributo e su quello di privati, si è fatta promotrice della realizzazione di un Centro per affetti dalla malattia di Alzheimer per assistere, secondo le più aggiornate metodologie, quanti sono colpiti da questa malattia. Questa struttura, la cui costruzione è stata avviata nel luglio 2006 è stata inaugurata il 22 settembre 2008 ed è stata denominata Centro socio sanitario "Casa Cassiano Tozzoli". È stata quindi consegnata all'Azienda per i Servizi alla Persona del Circondario Imolese che la gestisce in collaborazione con l'Azienda Sanitaria di Imola. La costruzione di Casa Alzheimer ha certamente costituito l'attività più significativa direttamente promossa dalla Fondazione in questi ultimi

L'Attività Istituzionale - Aree di intervento

anni. Le risorse accantonate nel 2008 per questo progetto sono ammontate a 545.515 euro e hanno portato la consistenza del fondo a circa 8 milioni. Per quanto riguarda invece i progetti ordinari sostenuti dalla Fondazione in questo settore, anche nel 2008 è proseguito il sostegno all'*Azienda per i Servizi alla Persona del Circondario di Imola* (già Consorzio per i Servizi Sociali) in relazione a un progetto rivolto agli anziani non autosufficienti. Fra gli interventi maggiormente rilevanti alle numerose associazioni private no profit attive nel settore considerato, rientra il contributo assegnato all'associazione *Iniziativa Parkinsoniane*.

SETTORE 8 - VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Le risorse deliberate nel 2008 a favore di questo settore sono ammontate a **1.128.000,00 euro**, corrispondenti al 21% del totale deliberato.

È di rilievo l'accantonamento a favore dell'iniziativa "*Dopo di noi*" che, subordinatamente al positivo esito delle analisi di fattibilità e in accordo con le istituzioni civili e religiose del territorio, è volta alla progettazione e alla realizzazione di una struttura protetta per disabili privi di familiari che si

possano prendere cura di loro.

Quanto alle attività ordinarie a favore delle categorie sociali deboli, sono state supportate sia iniziative programmate dagli Enti territoriali, sia le attività di numerose associazioni private. Si annoverano, in particolare, la *Fondazione Banco Alimentare* per il recupero – a favore degli strati meno abbienti della popolazione – di alimenti confezionati e non commercializzati, la *Cooperativa sociale Il Sorriso* che svolge attività per il recupero di tossicodipendenti e l'*Oratorio di San Giacomo* che ha beneficiato di fondi per il completamento della ristrutturazione dell'oratorio stesso.

SETTORE 9 ATTIVITÀ SPORTIVA

Le risorse deliberate a favore di questo settore sono ammontate a **148.800 euro**, corrispondenti a circa il 3% del totale deliberato.

Come nei decorsi esercizi, anche nel 2008 la Fondazione ha continuato a sostenere numerose associazioni sportive dilettantistiche ed amatoriali operanti sul territorio di riferimento favorendo, sia pure indirettamente, l'attività sportiva non professionistica svolta da oltre seimila persone.



Castel del Rio, Centro estivo
"Il Quadrifoglio"

INIZIATIVE

L'impatto sociale di alcune iniziative finanziate

Si riportano di seguito alcune informazioni circa una selezione di iniziative sostenute.

Settore 1 - Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

Assessorato alla Cultura del Comune di Imola - Imola in Musica

Contributo deliberato euro 20.000,00

Tale contributo è stato finalizzato alla realizzazione dell'edizione 2008 di "Imola in Musica", che si è svolta dal 3 all'8 giugno. Il programma 2008 ha ricalcato l'impostazione tradizionale della manifestazione, cercando tuttavia di presentare novità rispetto agli anni precedenti, sia per gli spettacoli proposti che per le modalità promozionali ed organizzative.

• Risultati

La manifestazione si è svolta nel centro storico di Imola richiamando **oltre 60.000 presenze**. Sono stati proposti ben **72 appuntamenti**, tra concerti e spettacoli, differenziati per genere musicale.

Il programma della manifestazione ha previsto la proposta di più di 30 gruppi o artisti di strada, 7 mostre, 9 visite guidate a monumenti o luoghi di interesse storico-artistico.

• Beneficiari

Cittadini del territorio di riferimento.

• Cofinanziatori

Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Cassa di Risparmio di Imola, Mercatone Uno, Uni-Credit Banca, Gruppo Hera, Sfera: Farmacie comunali Faenza, Imola, Medicina.



Settore 2 - Educazione, istruzione e formazione

Università Aperta - Attività di educazione e formazione permanente degli adulti

Contributo deliberato euro 35.000,00

Università Aperta è una cooperativa sociale che opera per l'educazione e la formazione permanente degli adulti. A tal fine organizza ogni anno corsi di tipo universitario ed altre attività collaterali che, nell'anno 2007/2008, sono consistite in conferenze, lezioni aperte al pubblico, visite guidate a mostre d'arte, viaggi di studio, presentazioni di libri, tavole rotonde, concerti e appuntamenti musicali.

Nello svolgimento di questa attività sono stati coinvolti circa **126 docenti**, in larghissima maggioranza docenti universitari o docenti di scuola d'istruzione secondaria superiore specialisti delle diverse discipline.

- **Risultati**

Nell'anno 2007/2008 sono stati organizzati **51 corsi** su vari argomenti per un totale di **694 lezioni** eseguite corrispondenti a **1476 ore di lezione erogate**. Gli iscritti frequentanti sono stati **1.581** persone con una media delle presenze pari al 75,41%.

- **Beneficiari**

Cittadini del territorio di riferimento.

- **Cofinanziatori**

SACMI, Comune di Imola, Provincia di Bologna, Regione Emilia Romagna, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

Life Learning Center Progetto LAB CAR

Contributo deliberato euro 25.000,00

Il progetto LAB CAR del Life Learning Center consiste in laboratori mobili che trasportano presso le Scuole l'attrezzatura necessaria ad allestire in modo rapido e funzionale laboratori sperimentali a postazioni singole. È in grado di far operare contemporaneamente circa 25 ragazzi con la consu-

lenza di tutor esperti che li affiancano in ogni fase dell'attività sperimentale.

- **Risultati**

Il progetto ha coinvolto **9 classi** della scuola secondaria di primo grado per un totale di **205 ragazzi**. Nell'ambito delle scuole secondarie di secondo grado nel 2008 sono state coinvolte complessivamente **30 classi**, di istituti situati a Imola, Ravenna e Faenza, per un totale di **683 studenti**.

- **Beneficiari**

Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado delle aree di Imola, Ravenna, Lugo e Faenza.

- **Cofinanziatori**

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, cittadini privati.

Settore 4 - Arte, Attività e Beni Culturali

Emilia Romagna Festival

Contributo deliberato euro 20.000,00

L'Associazione Emilia Romagna Festival si propone di portare la musica e lo spettacolo di alto valore artistico nei grandi e nei piccoli centri della Romagna, favorendo sempre più la diffusione della musica "colta" e di quella di confine, nonché la crescita sociale e culturale della comunità.

- **Risultati**

Nell'edizione 2008 sono stati organizzati **52 concerti** per un totale di **45.000 presenze**, di estrazione ed età diverse.

- **Beneficiari**

Tutti i cittadini del territorio di riferimento interessati a manifestazioni musicali di alto livello.

- **Cofinanziatori**

C.N.A. Forlì-Cesena, Chloride, Gruppo Villa Maria, Emilia Romagna Terra con l'Anima.

Assessorato alla Cultura del Comune di Imola - Stagione Teatrale

Contributo deliberato euro 25.000,00

Tale contributo è stato finalizzato alla realizzazione dell'intera stagione teatrale nonché della rassegna teatrale "Altri Percorsi". Inoltre l'intervento della Fondazione ha permesso la realizzazione della rassegna di danza "Danza - Rocca d'estate".

• **Risultati**

La stagione principale di prosa e la rassegna "Altri Percorsi" si sono svolte in un totale di **67 giornate** di attività, sono state caratterizzate da 15 diversi titoli in cartellone e hanno raggiunto un numero di **27.292 presenze** totali.

Per quel che concerne la rassegna di danza sono state 4 le giornate totali di attività caratterizzate da 2 titoli in cartellone per un totale di **1.210 presenze** complessive.

• **Beneficiari**

Cittadini del territorio di riferimento.

• **Cofinanziatori**

Per la rassegna di danza, CESI; per la stagione di prosa, UniCredit Banca.

Settore 6 - Salute Pubblica

AUSL - Consegna a domicilio dei referti

Contributo deliberato euro 75.000,00



Serata al Sersanti

Contributo assegnato all'Azienda Sanitaria Locale di Imola per il servizio di consegna a domicilio dei referti relativi ad esami di laboratorio, esami di anatomia patologica, esami genetici, esami neurologici, indagini radiologiche e cardiologiche.

• **Risultati**

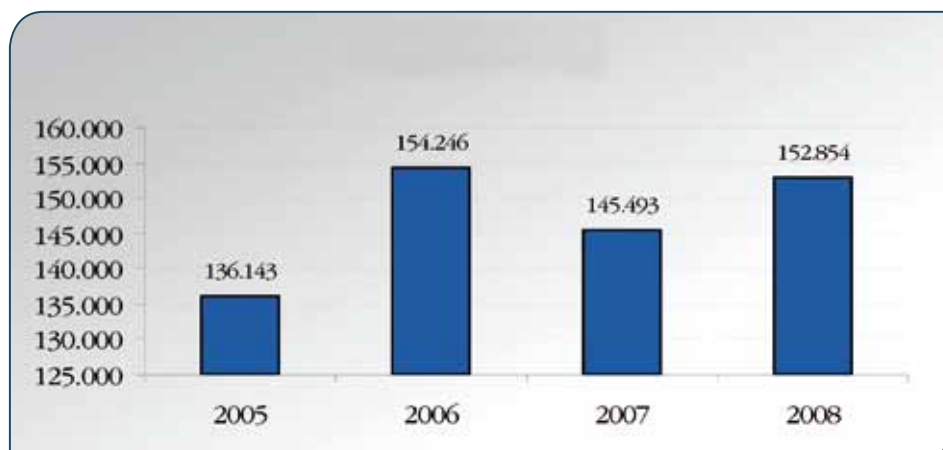
Nel 2008 sono stati consegnati **152.854 referti**, con un incremento del 5,06% rispetto al 2007.

• **Beneficiari**

Utenti dell'Azienda Sanitaria Locale di Imola.

• **Cofinanziatori**

Banco Popolare.



Progetto: referti a domicilio. Tabella statistiche

Settore 8 - Volontariato,
filantropia e beneficenza

Fondazione Banco Alimentare

Contributo deliberato euro 18.000,00

La Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus svolge attività di assistenza nei confronti delle persone bisognose che si concretizza nella raccolta e nella distribuzione di derrate alimentari.

• **Risultati**

Nel 2008 il numero delle persone bisognose assistite è stato **7.731** e sono stati distribuiti 455.688 kg di prodotti alimentari corrispondenti ad un valore economico di 1.367.000 euro.

• **Beneficiari**

Persone bisognose residenti nel territorio di radicamento della Fondazione.

• **Cofinanziatori**

Comuni di Imola, Casola Valsenio, Castel S. Pietro, Castel Bolognese, Fondazione Cassa di Risparmio di Lugo.

Comunità il Sorriso - Progetto Educare Educando

Contributo deliberato euro 10.000,00

La Comunità il Sorriso svolge attività di prevenzione e recupero della tossicodipendenza. Promuove, inoltre, interventi rivolti ai padri e alle madri con figli non solo per prevenire il loro disagio dal punto di vista psico-fisico ma anche per fornire un sostegno alla genitorialità e all'infanzia.

• **Risultati**

Nel 2008, nell'ambito del progetto *Educare Educando* sono state organizzate 2 iniziative a beneficio degli assistiti della Comunità, volti al sostegno della genitorialità sia maschile che femminile.

L'iniziativa *Genitori Abbastanza Buoni* si è sostanzialmente svolta in 9 incontri ad hoc con una psicoterapeuta esperta di genitorialità. L'iniziativa, *Tutti al Mare*, ha previsto una settimana di vacanza a Marina di Ravenna per donne con bambini, e ha visto il coinvolgimento di 12 donne e 11 bambini. Il soggiorno aveva come obiettivo sia la salute dei bambini, spesso in condizioni di salute cagionevole a causa dell'abuso di sostanze stupefacenti da parte dei genitori, sia la verifica della relazione madre bambino in un contesto diverso da quello comunitario.

• **Beneficiari**

Genitori che frequentano la comunità "Il Sorriso".



Volontari al Banco Alimentare



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Imola

Da 150 anni a fianco dei cittadini

FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Imola

Palazzo Sersanti

Piazza Matteotti, 8

40026 Imola - Bo

Tel. 0542.26606 - Fax 0542.26999

e-mail: segreteria@fondcrimola.it

www.fondcrimola.it

NOTIZIE AI SOCI

la rivista quadrimestrale

Direttore responsabile

Giuseppe Savini

Redazione

Giovanni Vignazia e Monica Donati

Registrazione Tribunale di Bologna

n. 7226 del 14 giugno 2002

Editrice La Mandragora

Via Selice, 92 - 40026 Imola - Bo

L'Editrice La Mandragora

è iscritta al ROC col n. 5446

Stampa:

Galeati Industrie Grafiche s.r.l. Imola

Progetto grafico:

www.GraficaBGC.it

Fotografie: Foto Olimpia di Sanna,

Sergio Orselli, Giuseppe Savini,

Mario Vianelli

In copertina: Mario Guido Dal Monte,

Neve a Venezia



Centro Studi
Storia
del Lavoro



CENTRO PER
LO SVILUPPO ECONOMICO
DEL TERRITORIO IMOLESE



CONSULTA delle
LIBERE PROFESSIONI



Corsi di Laurea
Farmacia . Agraria . Medicina

Consulta
per la Cultura

Centro Polivalente
Gianni Isola

